



GAZA

According to Human Rights Watch, as of January 2025, there are an estimated

60,000

cases of acute malnutrition among children under the age of 5, including

Severe acute malnutrition

12,000

Moderate acute malnutrition

48,000

At least

16,500

cases of pregnant and breastfeeding women who needed treatment for acute malnutrition

More than

48,000

pregnant women were experiencing emergency and catastrophic food insecurity



Source: Human Rights Watch: 'Five Babies in One Incubator', OCHA
January 28, 2025

Direttore dell'ospedale Tahrir: i bambini di Gaza sono nella fase più grave della malnutrizione

[infopal.it/direttore-dellospedale-tahrir-i-bambini-di-gaza-sono-nella-fase-piu-grave-della-malnutrizione](https://www.infopal.it/direttore-dellospedale-tahrir-i-bambini-di-gaza-sono-nella-fase-piu-grave-della-malnutrizione)

24 aprile 2025



Gaza – Press TV. Il direttore dell'Ospedale Tahrir del Complesso Medico Nasser di Gaza ha avvertito che i bambini del territorio palestinese assediato hanno raggiunto il livello più grave di malnutrizione.

Il dott. Ahmad al-Farra ha dichiarato mercoledì che, a causa del blocco israeliano degli aiuti umanitari, è diventato estremamente difficile monitorare la salute dei bambini di Gaza.

“È estremamente difficile monitorarli dal punto di vista medico a causa della mancanza di farmaci terapeutici e di latte artificiale”, ha affermato Farra.

“La mancanza di un'adeguata alimentazione e di farmaci per le madri in gravidanza ha un impatto pericoloso sui neonati, soprattutto sui prematuri”.

Secondo Farra, la continua mancanza di cibo e medicinali indica che i bambini di Gaza si trovano ad affrontare uno scenario pericoloso e catastrofico.

La condizione del bambino “Osama al-Raqab” riassume la sofferenza di Gaza dovuta alla mancanza di un'alimentazione adeguata e di acqua potabile, ha affermato Farra.

Osama al-Raqab è un bambino palestinese di sei anni che soffre di malnutrizione acuta da quando il regime israeliano ha imposto il blocco e, secondo la sua famiglia, è prossimo alla morte.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avvertito che la Striscia di Gaza si trova nella quinta fase di carestia e malnutrizione.

La Classificazione Integrata della Sicurezza Alimentare (IPC) delle Nazioni Unite ha definito la "fase 5 della carestia" come "aree in cui almeno una famiglia su cinque sperimenta un'estrema mancanza di cibo e rischia la fame, con conseguente indigenza, livelli estremamente critici di malnutrizione acuta e morte".

Nel frattempo, i responsabili di 12 importanti gruppi umanitari nell'enclave hanno affermato che, oltre all'assedio, i continui bombardamenti del regime israeliano hanno portato i bambini di Gaza a sopravvivere con meno di un pasto al giorno.

"I bambini mangiano meno di un pasto al giorno e fanno fatica a trovare il pasto successivo [...]. Tutti mangiano esclusivamente cibo in scatola [...]. Malnutrizione e sacche di carestia sono sicuramente presenti a Gaza", ha dichiarato Bushra Khalidi, responsabile politico dell'organizzazione umanitaria *Oxfam*.

Il portavoce del ministero della Salute di Gaza, Khalil Deqran, ha affermato che, mentre l'assedio entra nella sua sesta settimana, almeno **60 mila bambini di Gaza mostrano sintomi di malnutrizione acuta**.

Inoltre, questo numero si riferisce ai bambini che il ministero è stato in grado di identificare e registrare. Il ministero non è stato in grado di visitare centinaia di migliaia di bambini in tutta Gaza.

Dall'inizio del blocco, tutti i 25 panifici forniti dalle Nazioni Unite che producevano pane sono stati chiusi, con le agenzie umanitarie che avvertono che la popolazione è sull'orlo della fame e di malattie di massa.

Dal 2 marzo, quando Israele ha violato il cessate il fuoco con Hamas, le sue forze hanno imposto un blocco totale sulla Striscia. Ha anche ripreso gli attacchi su Gaza il 18 marzo.

Traduzione per InfoPal di F.H.L.